



In aumento i feriti. Molti incidenti stradali: 14 vittime. Decine le iniziative di solidarietà

Feste, fuochi e botti in piazza

Capodanno record: nessun morto

A Napoli una bimba perde la mano per un petardo

ROMA. Festa in piazza nelle grandi città, spumante e fuochi d'artificio in tutto il paese. Un Capodanno tranquillo sul fronte dei botti: 854 feriti e nessun morto. Persalutare il '97 il numero dei feriti era stato lievemente inferiore, 833, ma quest'anno sono notevolmente diminuiti quelli con prognosi superiore ai 40 giorni. In costante aumento, invece, il numero dei morti in incidenti stradali a cavallo tra la fine dell'anno e l'inizio di quello nuovo. Secondo i primi dati della polizia stradale, 14 persone hanno perso la vita ed oltre 200 sono rimaste ferite su strade e autostrade della nostra penisola.

Gli italiani hanno festeggiato l'anno nuovo all'insegna della tradizione, senza dimenticare però la solidarietà. Accanto al tipico veglione di fine anno, in molte città sono state organizzate iniziative per far passare un Capodanno migliore ai senzatetto e agli immigrati recentemente sbarcati. A Roma e Milano 120 persone, sole e senza tetto, sono state ospitate dalle famiglie che hanno aderito all'iniziativa «Aggiungi un posto a tavola» organizzata dall'Osservatorio di Milano.

Allegria, balli, canti e... tuffi un po' ovunque. Il neonato 1998 è stato battezzato nelle acque dei

fiumi Tevere e Volturno, e in quelle di Marechiaro e Nettuno, sul litorale laziale. E sul finire della notte una barabanda sullo stile di una rissa da saloon, con sedie e tavoli gettati all'aria, divani in piscina insieme a quant'altro ci si trovava tra le mani. È accaduto a Roma, nell'albergo «Summit», a due passi dalla stazione Aurelia. La sala per ricevimenti era stata data in affitto ad una organizzazione che lavora per le discoteche romane. Doveva essere una festa memorabile per 800 persone, ma è finita con un vero e proprio assalto alla sala da parte di altri 1000 cittadini: anche loro avevano pagato 100mila lire per l'ingresso alla serata di cenone e ballo.

Il primo gennaio la capitale si è svegliata sotto una coltre di rifiuti. Il turno notturno dell'AmA è riuscito nella notte a ripulire soltanto piazza del Popolo. E qui, infatti, che oltre duecentomila romani hanno festeggiato l'arrivo del '98, partecipando al tradizionale appuntamento con il concerto della notte di San Silvestro, organizzato dall'amministrazione comunale. Fuochi d'artificio dal Pincio e le canzoni di Riccardo Cocciante in piazza. Poi il brindisi e il saluto del sindaco Francesco Rutelli: «C'è un clima bellissimo... ormai a questa

festa ci vengono tutti, dalle famiglie ai giovani».

Botti a più non posso a Napoli, che mantiene anche quest'anno il primato di capitale dello sparo. Il numero dei feriti è diminuito: dai 225 del 1997 a 106 del '98. Meno esplosioni e più ordigni meno pericolosi. Tra i feriti della «battaglia di mezzanotte» si contano 35 minorenni, e tra essi la piccola Rosa di 2 anni, che ha avuto lo spappolamento della mano destra. La bambina era nella sua casa a Scampia con i fratelli, la madre era in cucina quando ha sentito il botto che le ha devastato la mano. Dai botti alla canzone. Renato Carosone ha «infiammato» i centomila napoletani di piazza del Plebiscito, tanto da far dire al sindaco Antonio Basolino: «È stato il Capodanno più bello». Anche il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, è stato visto passeggiare per le vie di Napoli. In compagnia della figlia Marianna, ieri il presidente avrebbe voluto consumare un caffè al «Gambirinus», ma lo storico bar era chiuso.

Spettacolare anche il Capodanno di Catania. Moltissimi giovani, intere famiglie e bambini in passeggio hanno seguito i giochi d'artificio con effetti speciali che hanno acceso il cielo sopra via Et-

nea e le piazze Stesicoro e Duomo. E ancora: mangiatori di fuoco, un vulcano in eruzione e balli fino all'alba.

Ogni città si è lasciata il '97 alle spalle sperando in un anno migliore. Verona l'ha trascorso marcando per la pace. Capodanno a scuola per gli studenti dell'istituto tecnico commerciale «Da Vinci» di Acqui Terme, in provincia di Alessandria. I ragazzi hanno infatti proseguito l'occupazione iniziata ai primi di dicembre e mantenuta anche nel giorno di Natale. Capodanno nelle stalle per i Cobas del latte. 1250 allevatori accampati a Cilverghe nel bresciano per protestare contro le multe per le quote latte, hanno festeggiato l'arrivo del nuovo anno entrando nelle stalle a mungere le vacche. Sfidando la pioggia battente, i Cobas del latte, sono poi tornati sotto il tendone del presidio, dove non hanno voluto rinunciare alla tradizione di San Silvestro: un grosso spiedo voluto rinunciare alla tradizione di San Silvestro: un grosso spiedo con numerosi litri di vino. Poi il brindisi e le danze, fino alle 4 del mattino. E il ritorno nelle stalle. «Ma da oggi - assicura un portavoce dei Cobas del latte - la nostra attenzione sarà concentrata sulla trattativa».

Primi nati: Lazio Toscana, Calabria a pari merito

Un secondo dopo la mezzanotte. È il primo vago del 1998 simultaneamente in Toscana, Lazio e Calabria. Sono tre, una femmina e due maschi, i nuovi arrivi in culla a contendersi, secondo il primato dei primati dell'anno nuovo. Frenetiche telefonate nei reparti maternità della penisola, poi la classifica: Alissa Filippini, 3 chili e 400 grammi, nella clinica ostetrica di Careggi (Firenze); Mattia, 2 chili e ottocento grammi, al San Camillo di Roma; e Maria Grazia, calabrese. Spetta invece a Napoli il primato più insolito: quello dei neonati più giovani, una mamma diciottenne e un papà appena sedicenne.

«Ci diano la possibilità di ricostruire»

La tristezza degli anziani e l'allegria dei volontari

Il cenone amaro della gente del terremoto

Da tre mesi vive in una roulotte e, per la prima volta in 76 anni, ora soffre di reumatismi. «Qui è molto umido, fa un freddo difficile da sopportare. Mio marito ha quasi 80 anni e da quando abbiamo perso la casa non parla più. Sta affacciato alla finestra della roulotte, guarda fuori e legge il Vangelo». È triste il Capodanno di Nocera Umbra che ancora vivono in tende e roulotte. Per la verità un container era già pronto per loro, ma l'hanno rifiutato: troppo lontano dalla casa distrutta. «Festeggiare l'anno nuovo? Non c'è niente da festeggiare», spiega Giovannina. Alle sette di sera hanno cenato nella tenda-refettorio di case Basse. Un po' di televisione, il telegiornale e poi sono andati a dormire.

Neppure Antonia Giustiniani ha brindato a mezzanotte. Ha 77 anni e dorme in una roulotte, a Nocera, in un letto a castello. Con lei vivono i due nipotini, il figlio e la nuora. Dicedi «essere stanca» e che «peggio di così non può andare». Il suo messaggio di Capodanno l'ha diretto al presidente Prodi: «Ci aiuti, per favore. Tornia trovarci...».

Ancora ieri la terra è tremata a Selvano. Qui non è stato organizzato nessun cenone, ma a mezzanotte il

giovane prete, don Gianfranco Formenton, ha sistemato davanti alla chiesa prefabbricata stereo e pandori. Il villaggio, che gli abitanti hanno chiamato «Santa Maria dei container», si è così animato: la gente ha brindato e ballato il valzer prima di andare a letto.

Capodanno con i vip a Colfiorito e Fabriano. L'attore Philippe Leroy, vestito con la tuta arancione della vigilanza antincendi boschivi della protezione civile, ha servito a tavola il cenone agli sfollati della montagna folignate. Il cantautore Ron ha invece partecipato con le sue canzoni alla festa organizzata al Palaidestit di Fabriano per la ricostruzione della palestra di una scuola distrutta dal sisma. Il suo amico e maestro Lucio Dalla, però, se ne è rimasto ad Assisi, e a Fabriano non si è fatto vedere. Eppure gli organizzatori della manifestazione avevano fatto di tutto affinché il cantautore bolognese facesse un salto al Palaidestit, già rifugio nei mesi scorsi dei primi terremotati, almeno per gli auguri. Comunque la presenza di Lucio Dalla è stata evocata nei bischietti dai 1.500 giovani presenti: Ron ha così chiuso il concerto con uno dei maggiori successi del suo amico, «Atenti al lupo».

Clima di speranza ad Aniffo, non lontano da Colfiorito. Domani arriva il Papa e tutti gli abitanti vogliono vivere l'avvenimento con un misto di gioia e di apprensione. «Non vogliamo fare brutta figura», ha spiegato una signora anziana. Ma il parroco, don Flavio Orzi, che ha partecipato alla grande tombolata organizzata dai volontari, assicura: «Siamo pronti».

Negli altri centri terremotati delle Marche, poche sono state le occasioni di festa tra le persone ospitate nei campi di accoglienza. A Serravalle del Chienti, un cenone per 200 persone è stato organizzato dal Comune in collaborazione con i gruppi di volontari e con le cucine da campo dei militari. Un'altra occasione conviviale ha avuto luogo nella frazione di Taverna. Ma in generale, specialmente fra le persone di età avanzata, c'era pochissima voglia di festeggiare, se non per il desiderio di lasciarsi alle spalle un 1997 da dimenticare. Solo feste private a Camerino, dove però oggi e domani il teatro comunale ospiterà le esibizioni con finalità benefiche del balletto di San Daniele del Friuli e della Compagnia della Rancia di Tolentino.

Intanto, ieri il sindaco e la giunta del comune di Fabriano hanno ricevuto una delegazione dell'azienda «Simonetta Spa» di Jesi, produttrice di abiti per bambini, che al suo interno ha raccolto una somma di cinque milioni di lire in favore delle popolazioni terremotate. Al sindaco Gianfranco Castagnari è stato espresso l'auspicio che la somma venga utilizzata in favore della scuola elementare di Campodónico.

Dall'estero Arrestati dieci giovani, di età compresa fra i 15 e i 24 anni

Neonazisti scatenati, notte di terrore in Germania

Assaltato un ospizio per minorati: due feriti

L'episodio è avvenuto a Sangerhausen, nella parte orientale del paese. Ad Hannover, invece, un gruppo di teste rasate ha gravemente ferito a coltellate un giovane turco: due degli aggressori sono stati arrestati.

SANGERHAUSEN (Germania). Dieci giovani neo-nazisti tedeschi non hanno trovato niente di meglio da fare per festeggiare il Capodanno che fare irruzione in un ospizio di minorati, sfondando la porta principale e menando botte dappertutto. Due dei minorati dell'ospizio, che si trova a Sangerhausen, nella Germania orientale, sono stati ricoverati in ospedale. La polizia è riuscita ad arrestare gli aggressori neo-nazisti, la cui età varia fra i 15 ed i 24 anni. Ad Hannover, nella Germania settentrionale, un gruppo di teste rasate ha ferito gravemente a coltellate un giovane turco, che è stato sottoposto ad operazione chirurgica. Due degli aggressori sono stati arrestati.

In Germania sono stati sparati 160 miliardi di lire di botti e fuochi d'artificio, un dieci per cento in più rispetto all'anno scorso. A fiumi è scorso l'alcol: secondo l'associazione dei produttori di spumante, sono stati fatti saltare 35 milioni di tappi. Ad Amburgo, per la ressa, un uomo è finito in mare annegando; e una ragazza di 24 anni è morta precipitando in un burrone delle alpi bavaresi.

Strasburgo

Violenze e feriti

Si è aperto con un bilancio particolarmente violento il nuovo anno a Strasburgo, nell'est della Francia. In una fine d'anno più di rabbia che di festa, 53 veicoli sono stati incendiati, 32 pensiline e 21 cabine telefoniche distrutte, due poliziotti feriti e una decina di giovani fermati. Gli incidenti del capoluogo alsaziano sono durati tutta la notte nei quartieri cosiddetti «difficili», mentre nel centro storico sfilavano i tradizionali cortei di San Silvestro, fra petardi e fuochi d'artificio. Anche nel week-end di Natale la zona di Strasburgo era stata teatro di violenze.

New York

In 500.000 in piazza

Nonostante il freddo che ha fatto scendere i termometri a meno sei gradi, circa mezzo milione di persone, ha festeggiato a New York l'arrivo del nuovo anno nella piazza più illuminata del mondo, Times Square. I newyorkesi hanno accolto il 1998 con gli occhi rivolti alla grande sfera formata da 12.000 cristalli simile a quelle che ruotano nelle discoteche che, un minuto prima della mezzanotte grazie all'azione di un computer, è stata colpita da fasci di luce intermittente, provocando riflessi visibili a chilometri di distanza.

Mosca

Una bomba nel metrò

Una bomba con 200 grammi di tritolo è stata fatta esplodere nella metropolitana di Mosca. L'esplosione ha ferito tre dipendenti: un'impiegata e due donne delle pulizie. Lo hanno confermato gli esperti della polizia alle agenzie «ItarTass» e «Interfax». La bomba è stata trovata ieri mattina da un macchinista che ha raccolto una piccola borsa da uomo abbandonata su un sedile. Un'inchiesta è stata aperta, ma nessuna ipotesi è finora stata fatta sulla matrice dell'attentato.



Sulla Torre Eiffel la scritta dei giorni che mancano al 2000 Rebour/AP



LISBON STORY

un film di Wim Wenders con i Madredeus

Un regista, trasferitosi a Lisbona, scompare nel nulla. Un amico, fonoico del suono, parte da Berlino per andarlo a cercare. Il viaggio sulle orme di Pessoa si trasforma in un itinerario visivo e sonoro affascinante: e il film si rivela una delle riflessioni più acute sul cinema e sul ruolo dell'immagine nella nostra società. Incredibili le atmosfere create dai Madredeus.

Videocassetta in edicola 9.000 lire

cinema
l'U